

# Spot nei film, Berlusconi s'affida a un megaspot

ROMA. C'è del nervosismo in casa Berlusconi. Un esempio: trascurando le attività di «sua Emittenza» e limitandosi alla tv, vi è da registrare il destino beffardo che accompagna le sortite del gruppo nel tentativo di dimostrare che porre fine alla macellazione dei film in tv con gli spot sia una buona manovra Pci. Così, la terza puntata di «La guerra contro gli spot», è stata messa in onda su Retequattro, sabato sera: lo stesso giorno nel quale alla proposta di legge Pci-Sinistra indipendente aderiva anche Jack Lang, socialista, ministro in Francia per la cultura e l'informazione. «In verità», ha dichiarato ieri mattina a *Italia radio* Walter Veltroni - primo firmatario per il Pci della legge, noi non facciamo la guerra né agli spot né a Berlusconi. Difendiamo le buone ragioni dei telespettatori e degli autori».

Nervosismo e arroganza hanno prodotto di nuovo una trasmissione faziosa, distorta, alla fine persino patetica; tuttavia, esemplare di quanto siano concreti i rischi di una informazione di regime, con o senza la diretta. Perché il conduttore di *Parlamento in non* ha fatto parlare uno solo degli autori di cinema? Perché si continua a insinuare che la



Jeff Bridges (Tucker) con le sue «Torpedo» in una scena del film di Coppola che esce a Natale

# «Ho fatto luce su Tucker»

Vittorio Storaro racconta la fotografia del nuovo film di Coppola che esce a Natale. «Non dipingo, il mio mestiere è scrivere con i colori in movimento»

ROMA. Vittorio Storaro non porta più i cappelli a larghe falde che amava indossare qualche anno fa e parla in modo semplice, appena ispirato, delle sue teorie sulla luce. È un «cinematografo» ricercatissimo, ma anche uno sperimentatore mesauosto: ogni film che fa è un'avventura emozionale attraverso i colori, una riflessione acuta (l'«hanno anche preso un po' in giro per certe sue esaltazioni») sul rapporto tra stile e contenuto. «Scrivere con la luce e il movimento è il mio mestiere. Scrivere, non dipingere. Non mi interessano le singole immagini, parlo di una riscrittura «luministica» del copione, attraverso le formule classiche del racconto: prologo, svolgimento, epilogo...», dice soppesando le parole.

Siamo alla Technicolor, di sabato pomeriggio. È qui che Storaro, d'intesa con la Aic (l'associazione che riunisce i direttori della fotografia), ha organizzato una proiezione di *Tucker*, il nuovo film di Coppola (*l'Unità* ne ha parlato ampiamente nell'agosto scorso) che esce a Natale. Una proiezione per colleghi e giornalisti, un modo per discutere insieme di fotografia fuori dallo stretto specialismo tecnico. Per Storaro, reduce da un episodio del film collettivo *New York Stories*, *Tucker* ha rappresentato una piccola svolta professionale. Nella storia al-

tamente simbolica di Preston Tucker, leggendario costruttore di automobili schiacciato dalle grandi industrie del ramo nell'America del 1948, Storaro ha visto, come Coppola del resto, una specie di sfida: il sogno individuale di un uomo che si scontra con le regole del mercato, con la logica del profitto fine a se stessa. Delle 50 mitiche «Torpede» costruite da Tucker nel dopoguerra ne circolano ancora 46, e - come avverte una scritta sui titoli di coda - tutte le innovazioni tecniche sperimentate su quella macchina (chiusura centralizzata degli sportelli, freni a disco, parabrezza eiettabile, alimentazione a iniezione...) finirono con il diventare patrimonio comune.

Il film è molto interessante, leggerezza e mitologia si mischiano in uno stile accattivante che gioca con l'estetica cinematografica e musicale degli anni Quaranta (quella dell'«advertising») senza per questo scadere nella mera ricostruzione di ambiente. Sommerso dagli applausi, Storaro si piazza tra lo schermo e il pubblico e comincia a raccontare questa esperienza americana. Lasciamolo parlare senza interromperlo.

«È stato bellissimo quando Francis mi spediì la sceneggiatura di *Tucker*, un film che sognavo di fare da anni (in gioventù l'avevo addirittura proposto a Frank Capra ricevendo in cambio una battuta: «Non posso farlo, perché finisce male»). Con *L'ultimo imperatore* mi sembrava di aver esaurito un ciclo di ricerca, volevo insomma ricaricare le pile. Ma leggendo il copione scattò qualcosa in me. Pochi mesi prima ero rimasto affascinato dalla mostra veneziana sul futurismo. Balla, Boccioni, quel senso di energia in movimento fissata in un quadro. All'improvviso capii che *Tucker*, questa storia di sogno

# Duran Duran, delirio a Milano con spogliarello

MARIA NOVELLA OPPO

MILANO. Replica, a due anni di distanza, per i Duran Duran. Il famoso cuore di Milano si è acceso in migliaia di esemplari in plastica fluorescente (5.000 lire l'uno) per ondeggiare al ritmo facile del complesso inglese. Le ragazze, che ormai vanno per i sedici anni sono rimaste fedeli al loro mitico oggetto dei desideri. Fin dalla mattina di sabato si sono messe in fila per il delirio annunciato e hanno atteso l'apertura dei cancelli (alle 19) per conquistare le prime postazioni del parterre. Attorno alle 20,25 circa i Duran Duran si sono materializzati sul palco, un enorme sospiro, un venir meno di ogni freno, un terremoto di batticuore. Spettacolo a suo modo grandioso, anche se previsto e provato in precedenza. Ma il pubblico ce l'ha messa tutta perché il risultato fosse «professionale» almeno quanto quello sul palco, e forse di più. È per tutto il tempo del concerto (un'ora e mezza appena) ha continuato il suo show ordinato: ballando e cantando, urlando e gemendo, soffocando anche le note di questa esibizione che alcuni critici hanno ritenuti la più matura per il gruppo inglese.

Le ragazze non sono mancate all'appuntamento, affollando l'evento un numero quasi pari di ragazzini che avevano l'aria di essere più attirati dalla platea che dal palco. E ce n'era motivo. Una bella gioventù femminile sdilinquinata dalla passione, languente dalla lunga attesa e estenuata forse anche dalle tante ore in piedi, faceva mostra di sé e del proprio sentimento pilotato ma reale. Una prova commovente, per chiunque pensi che l'amore, per poco e finto che sia, merita rispetto. E lo si sentiva infatti salire ad ondate, mareggiare attorno al palco moderatamente visitato da luci colorate e da qualche elementare simbolo luminoso (dopo il cuore una grandola rossa). Tutto moderato, tranne il frastuono. Il Palatrussardi è diventato sudore e una enorme discoteca, nella quale le fanciulle erano venute più per «stare» coi Duran che per ascoltarli. E hanno fatto bene. Perché di ascoltabile c'era ben poco, almeno per orecchi collaudati da più di quindici anni. Come al debutto di Treviso, il gruppo britannico ha cantato le sue vecchie canzoni «albumare» e quelle del nuovo *The big thing* accennando anche a qualche movimento coreografico molto furbo. Come quando le due ragazze ballavano sempre in scena dietro un sipario bianco hanno fatto uno spogliarello tipo ombre cinesi e poi hanno osato avvinghiarsi al corpo desiderato di Simon Le Bon. Subito male, da una incontinentale furore urlante. Singolare spettacolo, nel quale un pubblico un po' ciciliano scatenò gli umori repressi da Formigoni in un erotismo che si accentava di esprimersi in effetti acustici. Mentre fuori babbì e mamme aspettavano la fine di tanta esibizione per riportare a casa le loro bambine. Bambine tranquille, che per questi tre giorni milanesi (ancora oggi e poi ciao, tocca alle adolescenti romane fare la loro parte) hanno scorrazzato per la città alla caccia di un appuntamento impossibile con Simon. Nick e hanno assediato il loro albergo osando perfino sfidare la polizia. Patuglia indomata di una generazione che ha molto forte il senso della militanza sul fronte delle comunicazioni di massa.

**RAIDUE** ore 20,30  
**Il meglio di «Indietro tutta»**

Renzo Arbore torna alle 22,30. O meglio: torna *Indietro tutta*. Raidue ha infatti deciso di replicare le venti puntate più belle della trasmissione, e il direttore di rete, Luigi Locatelli, ha aggiunto: «Ma non è stato facile scegliere». Proposte come «regala di Natale» al pubblico della tv, hanno però il sapore di un «tappacchi» di sicuro successo. Arbore offre il bis a mezzanotte con *Doc*.

**RAIDUE** ore 13,15  
**Diogene e l'Italia a rischio**

*Diogene*, fiore all'occhiello del Tg2, che la scorsa settimana alle 13,15 è arrivata a richiamare un pubblico di 7 milioni di telespettatori, propone ora un'inchiesta sull'«Italia a rischio». Le dighe, le valli, le città sulla roccia e le zone sismiche: i giornalisti di *Diogene* e della redazione ambiente del Tg2 hanno compiuto un viaggio tra la cronaca di tante tragedie annunciate dalla «bella Italia».

<p><b>RAIUNO</b></p> <p>7.18-9.40 UNO MATTINA. Con Livia Azariti e Piero Badaloni.</p> <p>9.40 LA VALLE DEI PIOPPI</p> <p>10.00 CI VEDIAMO ALLE 10. Con Vincenzo Buonassisi ed Eugenio Monti</p> <p>10.30 TGI MATTINA</p> <p>10.40 CI VEDIAMO ALLE 10. (2ª parte)</p> <p>11.00 LA VALLE DEI PIOPPI</p> <p>11.30 CI VEDIAMO ALLE 10. (3ª parte)</p> <p>11.55 CHE TEMPO FA. TGI FLASH</p> <p>12.05 VIA TIGOLANO, 68. Con Loretta Goggi. Regia di Gianni Basso</p> <p>13.30 TELEGIORNALE. Tg1. Tre minuti di...</p> <p>14.00 FANTASTICO BIS. Con G. Magalli</p> <p>14.18 TRIBUNA POLITICA. Pli</p> <p>14.30 IL MONDO DI QUARK</p> <p>15.00 GLI ANIMATI. Cartoni animati</p> <p>15.30 LUNEDI SPORT</p> <p>16.00 CARTONI ANIMATI</p> <p>16.18 BIGI Programma per ragazzi</p> <p>17.30 PAROLA E VITA. Le radici</p> <p>18.00 TGI FLASH</p> <p>18.05 DOMANI SPOSI. Con G. Magalli</p> <p>18.30 IL LIBRO, UN AMICO</p> <p>19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA</p> <p>20.30 L'ETERNA GIOVINEZZA. Sceneggiato in due parti con Barbara De Rossi, Franco Marthorot; regia di Vittorio De Sisti</p> <p>22.10 TELEGIORNALE</p> <p>22.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA</p> <p>22.25 SPECIALE TGI. Di Enrico Mentana</p> <p>23.00 PER FARE MEZZANOTTE</p> <p>24.00 TGI NOTTE. CHE TEMPO FA</p> <p>0.18 PREMIO GALILEO. L'aire editoria</p>	<p><b>RAIDUE</b></p> <p>7.00 PRIMA EDIZIONE. Con M. Pastore</p> <p>8.30 I DOMINATORI. Film</p> <p>10.00 CUORE E BATTICUORE. Telefilm</p> <p>10.55 TGI TRENTATE</p> <p>11.05 DSE: MUSICA E COMPUTER</p> <p>11.35 UNO PSICOLOGO PER TUTTI. Telefilm</p> <p>11.55 MEZZOGIORNO È... Con G. Funari (1ª parte)</p> <p>13.00 TGI ORE TREDICI</p> <p>13.15 TGI DIUGENA</p> <p>13.30 MEZZOGIORNO È... (2ª parte)</p> <p>14.00 SARANNO FAMOSI. Telefilm</p> <p>14.45 TGI ECONOMIA</p> <p>15.00 ARGENTO E ORO. Un programma ideato e condotto da Luciano Rispoli, con Anna Carlucci</p> <p>17.00 TGI FLASH</p> <p>17.05 SPAZIOLIBERO</p> <p>17.25 I FIGLI DELL'ISPEITTORE. Telefilm</p> <p>18.20 TGI SPORTSERA</p> <p>18.35 IL COMMISSARIO KOSTER. Telefilm</p> <p>19.30 METEO 2. PREVISIONI DEL TEMPO</p> <p>19.45 TGI TELEGIORNALE. TGI DIUGENA</p> <p>20.30 CAPITOL. Telefilm con Rory Calhoun, Carolyn Jones; regia di Richard Bennett</p> <p>21.35 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm «Rendez</p> <p>22.30 TGI STASERA</p> <p>22.40 INDIETRO TUTTI SOUVENIR</p> <p>23.40 TGI NOTTE - METEO 2</p> <p>0.05 INTERNATIONAL «D.O.C.» CLUB</p> <p>0.55 UN LUNGO GIORNO PER MORIRE. Film con David Hemmings, Tony Beckley; regia di Peter Collinson</p>	<p><b>RAITRE</b></p> <p>11.38 CARDIOCHIRURGIA. Le nuove frontiere</p> <p>12.00 DSE: FATAMORGANA</p> <p>14.00 TELEGIORNALE REGIONALI</p> <p>14.30 DSE: DANTE ALIGHIERI</p> <p>15.00 DAL GIOCO ALL'INFORMATICA</p> <p>15.30 PALLAMANO: GAETA-TERAMO</p> <p>15.50 HOCKEY SU GHIACCIO</p> <p>16.10 MOTOCROSS: MONDIALE SUPER-CROSS</p> <p>16.35 VIAGGIO IN ITALIA</p> <p>17.30 GEO. Di G. Grillo, C. Paganini</p> <p>18.20 VITA DA STREGA. Telefilm</p> <p>18.45 DERBY. A cura di A. Biscardi</p> <p>19.00 TGI TELEGIORNALE REGIONALI</p> <p>20.00 BLACK AND BLUE</p> <p>20.30 UN GIORNO IN PRETURA</p> <p>21.30 LA TV DELLE RAGAZZIE. Varietà</p> <p>22.30 IL PROCESSO DEL LUNEDI. Di A. Biscardi</p> <p>24.00 TGI NOTTE</p> <p></p> <p>«Festa di Capodanno» (Canale 5, ore 20,30)</p>	<p><b>OTM</b></p> <p>13.30 JUKE BOX</p> <p>14.10 CALCIO: COPPA INTERCONTINENTALE</p> <p>19.00 JUKE BOX</p> <p>20.30 BASKET. Chicago Bulls-Los Angeles Clippers</p> <p>22.30 RALLY: CIRCUITO MONTEBLVY</p> <p>23.30 BOXE DI NOTTE</p> <p>14.00 UNA VITA DA VIVERE. Sceneggiato</p> <p>17.30 CARTONI ANIMATI</p> <p>20.00 DOTTOR KILDARE. Telefilm</p> <p>20.30 NAPOLI SPARA. Film</p> <p>22.15 COLPO GROSSO. Quiz</p> <p>23.30 C'È QUALCUNO LÌ? Film</p> <p>13.30 SUPER HIT</p> <p>14.15 TODAY IN VIDEOMUSIC</p> <p>16.30 ON THE AIR</p> <p>18.30 BON JOUR! Special</p> <p>22.30 EUROCHART TOP 40</p> <p>23.30 BLUE NIGHT</p> <p>0.45 LA LUNGA NOTTE ROCK</p>	<p><b>OTM TELEMONDOPRO</b></p> <p>13.30 TELEGIORNALE</p> <p>16.00 CASH MC CALL. Film</p> <p>17.50 TV DONNA</p> <p>20.00 TMC NEWS. Notiziario</p> <p>20.30 POTERE. Sceneggiato (11ª puntata)</p> <p>22.15 SEGRETI E MISTERI</p> <p>22.45 STASERA NEWS</p> <p>13.55 RITUALS. Telefilm</p> <p>16.45 CARTONI ANIMATI</p> <p>19.30 BENNY HILL SHOW</p> <p>20.30 VIGILANTE. Film</p> <p>22.30 ZONA PERICOLOSA. Film</p> <p>0.15 LUISANA MIA. Telenovela</p> <p>15.00 IL TESORO DEL SAPERE</p> <p>16.00 VICTORIA. Telenovela</p> <p>18.00 IL PECCATO DI OYUK</p> <p>18.30 AI GRANDI MAGAZZINI</p> <p>20.25 L'INDOMABILE. Telenovela</p> <p>22.25 L'ITALIA. Di M. Marzotto</p>
<p><b>5</b></p> <p>8.30 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm con Ralph Waite</p> <p>9.30 HOTEL. Telefilm «Meglio tardi che mai»</p> <p>10.38 CANTANDO CANTANDO. Quiz</p> <p>11.18 TUTTINFAMIGLIA. Quiz</p> <p>12.00 BIS. Quiz con Mike Bongiorno</p> <p>12.35 IL PRANZO È SERVITO. Quiz</p> <p>13.30 CARI GENITORI. Quiz</p> <p>14.15 GIOCO DELLE COPPIE. Quiz</p> <p>15.05 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm con Michael London</p> <p>16.05 WEBSTER. Telefilm</p> <p>16.50 DOPPIO SBLANCO. Quiz</p> <p>17.30 C'EST LA VIEUX. Quiz</p> <p>17.50 O.K. IL PREZZO È GIUSTO? Quiz</p> <p>18.55 IL GIOCO DEI NOVE. Quiz</p> <p>19.45 TRA MOGLIE E MARITO. Quiz</p> <p>20.30 FESTA DI CAPODANNO. Film con Johnny Dorelli, Gloria Guida; regia di Piero Schivazappa (2ª ed ultima parte)</p> <p>22.35 ANIEL. Telefilm «L'innamorata»</p> <p>23.08 MAURIZIO COSTANZO SHOW</p> <p>00.38 BULLE STRADE DELLA CALIFORNIA. Telefilm «Dieci anni assieme»</p>	<p><b>5</b></p> <p>9.45 FLIPPER. Telefilm</p> <p>10.10 LA DONNA BIONICA. Telefilm</p> <p>11.05 TARZAN. Telefilm</p> <p>12.00 RIPTIDE. Telefilm</p> <p>13.00 CIAO CIAO. Cartoni</p> <p>14.00 SMILE. Con Jerry Scott</p> <p>14.30 DEEJAY TELEVISION</p> <p>15.05 SO... TO SPEAK</p> <p>16.30 FAMILY TIES. Telefilm</p> <p>18.00 BIM BUM BAM. Programma per ragazzi</p> <p>18.30 SPOSERÒ SIMON LE BON. Film con Barbara Blanc; regia di Carlo Cott</p> <p>20.25 STRISCIA LA NOTIZIA. Varietà</p> <p>20.35 DURANDURAN IN CONCERTO</p> <p>21.15 CALCETTO: MILAN-INTER E JUVENTUS-TORINO. (1ª tempo da Milano)</p> <p>23.45 MEGASALVISHOW</p> <p>0.05 CALCETTO. (2ª tempo)</p>	<p><b>5</b></p> <p>9.45 MODERATO CANTABILE. Film</p> <p>11.30 CANNON. Telefilm</p> <p>12.30 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm</p> <p>13.30 SENTIERI. Sceneggiato</p> <p>14.30 JUDITH. Film con Sofia Loren, Peter Finch; regia di Daniel Mann</p> <p>17.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm</p> <p>18.00 NEW YORK. Telefilm</p> <p>19.00 DENTRO LA NOTIZIA. Attualità</p> <p>19.30 GLI INTOCCABILI. Telefilm</p> <p>20.30 L'UOMO DAL VESTITO GRIGIO. Film con Gregory Peck, Jennifer Jones; regia di Nunnally Johnson</p> <p>22.50 BIOGRAFIE. Jennifer Jones</p> <p>23.00 CIAK. Attualità</p> <p>23.40 DENTRO LA NOTIZIA</p> <p>1.10 VEGAS. Telefilm</p>	<p><b>RADIO</b></p> <p><b>RADIONOTIZIE</b></p> <p>6.30 GR2 NOTIZIE, 7 GR1; 7.20 GR3; 7.30 GR2 RADIONOTTIZIE, 8 GR1, 8.30 GR2 RADIONOTTIZIE, 9.30 GR2 NOTIZIE; 9.45 GR3, 10 GR2 ESTATE, 10 GR1 FLASH; 11.30 GR2 NOTIZIE, 11.45 GR2; 12 GR1 FLASH, 12.30 GR2 RADIONOTTIZIE, 13 GR1; 13.30 GR2 RADIONOTTIZIE; 13.45 GR3; 15.30 GR2 ECONOMIA, 16.30 GR2 NOTIZIE; 16.30 GR2 NOTIZIE; 18.45 GR3; 19 GR1 SERA; 19.30 GR2 RADIOSERA; 20.45 GR3, 22.30 GR2 ULTIME NOTIZIE, 23 GR1</p> <p><b>RADIODUE</b></p> <p>Onda verde: 6.27, 7.28, 8.28, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.27, 8 e 1 giorni; 10.30 Radiodue 3131; 12.45 Vengo anch'io!; 15.45 Il pomeriggio; 19.57 Radiodue sera jazz; 20.30 Far access; 21.30 Radiodue 3131 notte.</p> <p><b>RADIOTRE</b></p> <p>Onda verde: 7.18, 9.43, 11.43, 6 Preludio; 8.30-11.00 Concerto del mattino; 14 Pomeriggio musicale; 16.45 «Dimes»; 19 Tarza pagina; 20.30 XXI Stagione dei concerti dell'Uer; 23.20 il jazz.</p>	

**SCEGLI IL TUO FILM**

9.45 MODERATO CANTABILE. Regia di Peter Brook, con Jeanne Moreau e Jean-Paul Belmondo. Francia. (1960) Signora di provincia, ammalata di nervi più che di bovarismo, incontra un giovane operaio dal quale vorrebbe farsi amare allo scopo di nascondere anche ammazzare. Che allegria. Peccato perché alla regia c'è il grande regista teatrale Peter Brook, poco assiduo del cinema ma autore del bellissimo *Marat Sade* (1965).

RETEQUATTRO

14.30 JUDITH. Regia di Daniel Mann, con Sofia Loren e Peter Finch. Usa (1965) Una tragedia di stampo classico ambientata nell'orrendo sterminio nazista. Una donna ebrea, il cui marito tedesco ha comandato l'uccisione del figlio, organizza la sua vendetta. Nel grande macello non c'è scampo neppure per i sentimenti più intimi e sacri: La Loren è una Giuditta intralata, con gli occhi mediterranei sfioranti di odio. Come sempre madre prima che donna e martire. Un'altra «Clociarra», meno grande.

RETEQUATTRO

18.30 SPOSERÒ SIMON LE BON. Regia di Carlo Cott, con Barbara Blanc e Gianmarco Tognazzi. Italia (1986) È proprio un film? Forse anche, ma è soprattutto un affetto di costume, cioè un evento confezionato a mo' di sintomo sociale dalle furbe comunicazioni di massa. I Duran Duran oggi sono i signori del palinsesto di Italia 1, la rete giovanetta. E questo sim-film è un omaggio preserale. Tratto dal libro della adolescente Cicia Currado, è il grido di fanatismo di una generazione dotata di soli ideali estetici. Per gli adulti e gli adolescenti di ieri uno sguardo sul recente passato forse già archeologico.

ITALIA 1

20.30 L'UOMO DAL VESTITO GRIGIO. Regia di Nunnally Johnson, con Gregory Peck e Jennifer Jones. Usa (1956) L'onesto Gregory Peck ci riporta su Retequattro, l'unico oggi ad avere una programmazione cinematografica. E questo nonostante che sia lunedì, cioè la giornata che la Rai ha sempre devoluto al film. La storia di questo uomo grigio è, come sempre per il bravo attore protagonista, una storia di moralità in crisi. Un uomo sposato e padre scopre che da un suo amore di guerra in Italia è nata una figlia di cui non ha mai saputo niente. C'è di che essere in crisi con se stessi e con la famiglia. E come sempre per il nuovo affetto per tanto tempo sepolto?

RETEQUATTRO

20.30 NAPOLI SPARA. Regia di Mario Caio, con Henry Silva. Italia (1976) La povera Napoli in preda alla camorra. Purtroppo è una storia vera, ma confezionata alla maniera del nostro cinema poliziesco di serie B. Il commissario Bulli contro i corrotti cerca di fermare la mano di un sicario guidato da un boss. Fughe, sparatorie, morti

ITALIA 7

0.55 UN LUNGO GIORNO PER MORIRE. Regia di Peter Collinson, con Tony Beckley e David Hemmings. Gran Bretagna (1968) Non è un film sessantottino, ma un bellico a fosche tinte. Tre paracadutisti inglesi sconfiggono l'esercito tedesco ma sono sconfitti a loro volta dai connazionali. Ragazzi che sfiga.

RAIDUE